

9 aprile 2023

Santa Pasqua di Risurrezione

Diocesi
Frosinone Veroli Ferentino

Sussidio Ragazzi



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon

Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Riflettiamo la Parola

Buona Pasqua ragazzi! Cristo è risorto! Proprio questa è la nostra gioia: Cristo è risorto. Se così non fosse sarebbe vana la nostra fede. Se Gesù non fosse risorto sarebbe stato un profeta come tanti. Ma Gesù ha fatto molto di più! Lui ci ha salvati! Ha dato la sua vita per noi, è morto in croce ed è risorto perché anche noi potessimo risorgere alla Vita Eterna, per darci la possibilità di vivere assieme a Lui per sempre.

Nel Vangelo di oggi abbiamo sentito che Maria di Magdala va al sepolcro perché voleva stare vicina a Gesù, anche se morto... perché gli voleva bene e non lo voleva abbandonare. Ma non lo trova. E così corre da Pietro e Giovanni che, assieme, tornano al sepolcro... ma non lo trovano. Gesù aveva già detto ai suoi apostoli che sarebbe stato ucciso e che poi sarebbe risorto... ma non avevano ancora capito. Giovanni, però, sì: lui "Vide e credette". Penso che per ognuno di noi sia importante "vedere" per credere.

Quante volte ci capita di non credere a quello che ci racconta qualche nostro amico perché non abbiamo visto l'accaduto? Giovanni ha visto ed ha creduto. Verrebbe da dire: "Fortunato lui che ha visto... per lui è stato facile credere!". Ricordiamo allora le parole che Gesù, otto giorni dopo la sua risurrezione, dice a Tommaso: "Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno". Allora io sono fra quelli! Sono beata perché credo senza avere visto. La fede è il modo con cui posso vedere Gesù: lo posso vedere quando due o più persone si trovano per fare un'azione buona o per pregare, lo posso riconoscere in ogni momento in cui vince il bene, lo posso trovare nella Chiesa che siamo tutti noi, lo posso incontrare nelle persone che mi vogliono bene, lo posso accogliere nell'Eucaristia, in tutti i Sacramenti, nella sua Parola, lo posso scoprire nel mio cuore.

La mia fede è basata sulla testimonianza, trasmessa attraverso i secoli, di coloro che hanno visto, con i loro occhi, Gesù.

Oggi, giorno di Pasqua, è la festa più grande ed importante proprio perché ci assicura che Gesù Risorto non ci abbandonerà mai.

Ma cosa vuol dire vivere da risorti? Per dirlo in una parola significa "amare", proprio come ha fatto Gesù quando è venuto ad abitare sulla terra. Provate a pensare alla vostra vita di ogni giorno: a casa, come vi comportate con i vostri genitori e con i vostri fratelli? Vi comportate da risorti?

(continua)



Viviamo insieme

Approfondiamo

Preghiera di Pasqua

Signore Gesù, vincitore della morte,
ti incontriamo oggi,
risorto e presente in mezzo a noi.

Il tuo sacrificio sulla croce
ha procurato la nostra Salvezza,
la tua Risurrezione è fonte di Grazia.

Gesù Redentore,
splendente di gloria e di luce immortale,
che elargisci le Grazie

dal tesoro della tua Risurrezione,
dona a noi le belle Virtù
che ci rendono graditi al Padre Celeste.

Donaci **fede** e **preghiera**,
per praticare la nostra religione;

donaci **speranza** e **carità**,
per assistere i fratelli bisognosi;

donaci **conversione** e **penitenza**,
per percorrere il cammino di santità;

donaci **umiltà** e **mitezza**, **pazienza** e **misericordia**,
per sopportare e perdonare

chi ci ha procurato sofferenze e ingiustizie;

donaci **onestà** e **sincerità**, per una convivenza
pacifica in famiglia e con il prossimo;

donaci **bontà** e **generosità**,
perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere;

donaci **spirito di sacrificio**,
per imitare Te che ti sei offerto a noi senza riserve;

donaci **serenità**, **gioia** e **pace**,

per pregustare il Paradiso;

donaci **saggezza**, per discernere tra il bene e il male;

donaci **l'amore**, perché Dio è Amore! Amen.

Pasqua di Risurrezione

Oggi in tutto il mondo risuona l'annuncio festoso: «Gesù è risorto!». È l'annuncio della vittoria di Dio sul maligno e sulla morte. Da oggi ogni uomo non deve avere più paura perché Gesù ha sconfitto la morte e ha spalancato le porte all'eternità. Oggi la speranza è tornata a risuonare nella vita di ogni uomo proprio perché Gesù risorto è sempre con noi e ci guida al Paradiso, dove vivremo sempre in comunione con Lui e il Padre nello Spirito Santo, insieme a Maria e a tutti i Santi.

La liturgia pasquale ci presenta tutti i segni con cui questo dono è significato: la luce del cero pasquale, l'acqua del fonte battesimale, la celebrazione dell'Eucaristia, memoriale perenne della passione, morte e risurrezione di Gesù nel tempo e nella storia.

Spalanchiamo anche noi le porte del nostro cuore a questo dono e lasciamoci avvolgere dalla luce dell'amore di Dio, per diventare annunciatori ai nostri fratelli di questo evento. Così possiamo capire le parole che Gesù disse un giorno ai suoi discepoli: «voi siete il sale della terra ... Voi siete la LUCE del mondo» (Mt 5, 13-14).

Riflettiamo la Parola

È con la nostra vita che dobbiamo annunciare che Lui è risorto!

“Pasqua” significa “passaggio”, “cambiamento”.

Questa è la giornata in cui festeggiamo la nostra capacità di passare da una vita spenta, vissuta solo per noi stessi, ad una vita vissuta per gli altri. È la giornata in cui ricordiamo che la speranza è più forte della paura. È la giornata in cui comprendiamo che anche la notte più buia avrà come fine una bellissima aurora.

Festeggiamo oggi insieme la nostra rinascita, il nostro passaggio alla vita nuova in Cristo Gesù!

Sentite cosa dice papa Francesco:

“Con Gesù possiamo compiere anche noi la Pasqua, cioè il passaggio: passaggio dalla chiusura alla comunione, dalla desolazione alla consolazione, dalla paura alla fiducia. Non rimaniamo a guardare per terra impauriti, guardiamo a Gesù risorto: il suo sguardo ci infonde speranza, perché ci dice che siamo sempre amati e che nonostante tutto quello che possiamo combinare il suo amore non cambia. Questa è la certezza non negoziabile della vita: il suo amore non cambia”.

Buona Pasqua a tutti!

